

Comune di Reggio Emilia

Arci e Ancescao _____

PROTOCOLLO DI INTESA

Per la realizzazione del progetto “**COMUNITA’ IN AZIONE**: progetto di partecipazione civica al co-design di servizi di prossimità nei quartieri di Reggio Emilia”, da candidare al Bando Partecipazione della Regione Emilia-Romagna 2023

TRA

- **Comune di Reggio Emilia** con sede a Reggio Emilia in Piazza Prampolini 1 – P. IVA/ C.F. 00145920351, rappresentato dal Sindaco Luca Vecchi, o suo delegato, domiciliato per le proprie funzioni presso la sopraindicata sede comunale;
- **ARCI Reggio Emilia**, Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS, con sede legale in Viale Ramazzini, 72 – 42124 Reggio Emilia – P. IVA 01620670354 – C.F. 91052110359;
- **ANCESCAO**, Coordinamento provinciale Centri Sociali Anziani ed Orti “S. Ruscelli” RE - APS, con sede legale in Via della Previdenza 7/A – 42123 Reggio Emilia – P. IVA 01901320356 – C.F. 91070880355;

(di seguito definite anche congiuntamente “Parti”)

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia ha avviato, sin dal 2020, un programma di rilancio della funzione della rete dei 27 Centri Sociali di Reggio Emilia, con l'obiettivo di trasformarli, nel tempo e con azioni di supporto, in Case di Quartiere;
- le Case di Quartiere sono luoghi che ospitano, progettano, realizzano attività articolate e trasversali frutto della collaborazione di soggetti associativi e non, senza fini lucrativi ed a beneficio della collettività verso le quali possono ridistribuire il valore sociale delle loro progettualità anche attraverso forme di economia sociale. Sono luoghi e soggetti che possono incoraggiare l'espressione delle risorse tacite presenti nelle comunità, che possono valorizzare le potenzialità anche dei target più fragili, che possono aprire opportunità e progetti di vita e lavoro per tanti di loro;

-
- che il programma è stato avviato dal Comune in coerenza con quanto emerso nella fase del lockdown dovuto alla crisi sanitaria. Nel marzo del 2020, poche settimane dopo la decisione governativa relativa al lockdown, il Servizio Politiche di Partecipazione ha avviato una indagine on line, denominata **Reggio Emilia, come va?** con lo scopo di indagare alcune dimensioni della vita e dell'organizzazione delle comunità particolarmente impattate dall'emergenza determinatasi. In particolare lo scopo dell'indagine era verificare come i cittadini reggiani stessero percependo e vivendo la propria città e il proprio quartiere e come l'emergenza stesse ridefinendo modalità di scelta, acquisto e organizzazione del tempo e degli spostamenti;
- il questionario **Reggio Emilia, come va?** ha rappresentato quindi la prima tappa di un percorso di ascolto dei cittadini per indagare gli effetti di una fase importante della nostra storia, non solo cittadina, che, come hanno dimostrato i risultati, ha cambiato le relazioni, la socialità, il modo di percepire la casa e la città, il modo di fare la spesa e di fruire dei servizi, il modo di fare scuola e di lavorare, il bisogno di rete e connettività fino alla stessa visione del futuro personale e delle comunità di appartenenza;
- una delle esigenze più importanti e sentite emersa dall'indagine trasversalmente ai territori di Reggio Emilia è stata l'esigenza di **servizi di prossimità e i network relazionali**, per riequilibrare le differenze tra i territori in termini di servizi e opportunità e per rilanciare le comunità come strutture sociali di appartenenza e di riconoscimento identitario per il mutualismo;
- il programma di trasformazione dei centri sociali in case di quartiere appariva quindi come una prima importante risposta a questa esigenza e anche l'inizio di una stagione di maggiore sostenibilità economica che sempre la pandemia, a causa della forzata chiusura dei luoghi di socialità, aveva ampiamente dimostrato;
- per questo il programma è stato strutturato in più anni e più fasi. In particolare:
 - fase 1) la co-programmazione:** condividere con i gestori dei centri sociali e con tutto il mondo del Terzo Settore potenzialmente interessato l'obiettivo strategico di lavorare sull'individuazione delle leve da potenziare e gli ostacoli da superare per poter giungere al modello del centro sociale del futuro;
 - fase 2) la co-progettazione** negli anni 2021 e 2022 il Comune di Reggio Emilia ha attivato un procedimento ad evidenza pubblica per la candidatura al percorso di co-progettazione, e alla successiva presentazione della proposta progettuale, per la trasformazione dei centri sociali cittadini in Case di Quartiere, secondo quanto previsto dall'art.55 del CTS;
 - fase 3)** è quella attuale e corrisponde all'individuazione, formazione e tutoraggio di n.6 community manager in altrettanti centri sociali e quartieri della città per supportare la realizzazione, step by step, di un percorso di design dei servizi di prossimità a beneficio dei

quartieri di riferimento.

- da qui l'ipotesi di condividere la candidatura al Bando Partecipazione della Regione Emilia-Romagna, anno 2024, per finanziare un percorso di partecipazione anche dei cittadini e dei futuri utenti di questi stessi servizi al co-design, sia analogico che digitale, dei servizi di prossimità su cui lavorano i Community Manager.

Date queste premesse, il **Comune di Reggio Emilia, ARCI Reggio Emilia e ANCESCAO Reggio Emilia** riconoscono e condividono, ciascuno per i propri ruoli istituzionali, l'importanza di questo percorso e di questa tappa sia per diffondere la cultura della collaborazione tra Amministrazione e Terzo Settore sia per promuovere sperimentazioni e progetti di innovazione sociale.

In particolare **ARCI e ANCESCAO** svolgono entrambe il ruolo di associazioni di rappresentanza, coordinamento e supporto della rete dei 27 centri sociali di Reggio Emilia e per questo sostengono tutte le attività finalizzate a valorizzarne le funzioni e i ruoli sociali, di inclusione e partecipazione e, ora con le Case di Quartiere, di sviluppo di nuovi servizi di prossimità a beneficio della popolazione del territorio di riferimento, **in particolare per quanto riguarda le categorie deboli della popolazione.**

A fronte della convergenza degli obiettivi dei tre enti in relazione al programma di trasformazione dei centri sociali in Case di Quartiere che i tre enti hanno condiviso sin dall'inizio dell'attuale Consigliatura e in tutte le fasi e tappe in cui si è articolato, è stato predisposto un **Protocollo d'intesa** avente per oggetto la collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e ARCI e ANCESCAO per la realizzazione di un percorso di co-design con i cittadini dei 6 quartieri in cui si sta formando la figura del Community Manager, secondo il progetto di implementazione di servizi di prossimità candidati dagli stessi centri sociali nella fase di co-progettazione, realizzata tra il 2021 e il 2022 ex art. 55 del CTS.

Art. 1 – Premesse

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti si impegnano a **collaborare** sul piano istituzionale e tecnico-operativo per la realizzazione del progetto **'COMUNITA' IN AZIONE: progetto di partecipazione civica al co-design di servizi di prossimità nei quartieri di Reggio Emilia'**, da candidare al Bando Partecipazione della Regione Emilia-Romagna 2023, finalizzato alla gestione di un percorso partecipativo in 6 centri sociali e quartieri di Reggio Emilia per il co-design di servizi di prossimità da erogare presso i centri sociali, nell'ambito del programma, a sua volta già condiviso, di trasformazione dei centri sociali in Case di Quartiere.

Art. 3 – Attuazione di interventi

L'attuazione della strategia condivisa avverrà attraverso un percorso di incontri e living labs presso i 6 centri sociali ai quali prenderanno parte i consulenti del Comune, gli architetti di quartiere, i community manager, la rete di progetto riunita intorno ai centri sociali in fase di co-progettazione e successiva sottoscrizione della convenzione novennale e i cittadini/utenti dei futuri servizi che assumeranno quindi il ruolo attivo di protagonisti del servizio da attivare.

Art. 4 – Impegni del Comune di Reggio Emilia

Il Comune di Reggio Emilia si impegna a:

- predisporre il progetto da candidare in Regione Emilia-Romagna e adempiere a tutti gli obblighi amministrativi che ne conseguono;
- assicurare il coordinamento degli interventi attraverso un gruppo di lavoro in cui saranno rappresentate tutte le competenze e i ruoli necessari, a partire da quelle per l'organizzazione dei living labs, per il coinvolgimento dei community manager e degli stakeholder del quartiere;
- a sostenere le spese necessarie alla realizzazione del progetto, qualora il contributo regionale, in caso di assegnazione, non fosse sufficiente, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- a mettere a disposizione altri strumenti, attività e competenze interne all'ente qualora necessarie per la migliore riuscita del progetto stesso;
- a realizzare un piano di comunicazione integrato per facilitare la massima partecipazione possibile delle comunità dei quartieri di riferimento e la massima trasparenza del processo partecipativo;
- a impegnarsi a monitorare i risultati raggiunti e gli impatti conseguiti secondo quanto previsto dal progetto candidato;
- far conoscere, al termine del percorso, i risultati impegnandosi anche a esplorare le possibilità per una possibile scalabilità territoriale di questa prima esperienza.

Art. 5 – Impegni di ARCI e ANCESCAO

Arci e Ancescao si impegnano a:

- collaborare, con la propria struttura tecnica, alla predisposizione del progetto e alla sua realizzazione nelle diverse fasi, garantendo la condivisione di questa fase del programma di trasformazione dei centri sociali in Case di Quartiere, così come garantito sin dalla sua ideazione;
- assicurare la collaborazione anche operativa anche dei centri sociali loro associati interessati a questa sperimentazione, aumentando così il livello di coinvolgimento e quindi la maggiore possibilità di successo;

- diffondere, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, la strategia, le tappe e i risultati di questo programma e di questa fase in specifico per potenziare la condivisione dei loro associati e del mondo del Terzo Settore di Reggio Emilia intorno a queste nuove occasioni di collaborazione tra pubblica amministrazione e mondo no-profit.

Art. 6 – Impegni comuni delle Parti

Le Parti si impegnano a:

- individuare i referenti tecnici e amministrativi per lo sviluppo delle progettualità comuni;
- aggiornarsi reciprocamente sullo sviluppo delle attività e iniziative avviate sui temi oggetto del presente Protocollo di intesa, come già sempre realizzato in passato all'interno di questo programma;
- dare visibilità al Protocollo di intesa attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionali e concordare iniziative comunicative congiunte.

Art. 7 – Durata del Protocollo di intesa

Il presente Protocollo ha validità di due anni dalla data della sua sottoscrizione in relazione alla possibilità che il progetto di cui alle premesse, se validato nei risultati e negli impatti, potrà essere scalato territorialmente in altri centri sociali e quartieri mantenendo inalterata la collaborazione fra le Parti.

Le Parti potranno congiuntamente prevederne l'estensione della durata, previa verifica dei presupposti giuridici e tecnici, tramite accordo scritto da stipularsi prima della sua scadenza.

Art. 8 – Modifiche e integrazioni

Le Parti potranno concordare modifiche o integrazioni al presente Protocollo in relazione a particolari esigenze che dovessero subentrare nel periodo di vigenza del medesimo.

Nessuna variante o modifica potrà essere validamente effettuata se non per iscritto.

Art. 9 – Recesso

Le Parti si riservano la facoltà di recedere nel caso si verificasse l'impossibilità di mantenere gli impegni assunti per fatti non imputabili alla volontà delle Parti medesime e/o non prevedibili.

Art. 10 – Controversie

Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo, anche avvalendosi degli strumenti di mediazione istituiti sulla base delle indicazioni del bando della Regione Emilia-Romagna, qualora il progetto venisse finanziato. Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente sarà quello di Reggio nell'Emilia.

Letto, confermato e sottoscritto, in Reggio Emilia, in data_____

Per il Comune di Reggio Emilia: _____

Per Arci Reggio Emilia _____

Per Ancescao Reggio Emilia _____